

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An).. Tel. e fax 0731-703327 segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche, Fondazione Arca, Senigallia, Anteas Jesi, Comitato Vita indipendente Marche.*

Ancona, 30 agosto 2013

- **Assessore servizi sociali Regione Marche**

Oggetto: Criteri utilizzo fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2013.

Come è noto i criteri di riparto del fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2013, innovano rispetto alle precedenti disposizioni. La quota vincolata per le disabilità gravissime (art. 3) prescinde dal criterio anagrafico (come avveniva, peraltro, già a riguardo dei malati di SLA) e introduce nuove tipologie di destinatari. Le nuove disposizioni, conseguentemente, impongono cambiamenti nei criteri di utilizzo regionali.

Non pare possibile pertanto ricondurre tali criteri a quelli già previsti per le persone anziane non autosufficienti (assegno e SAD) o prevedere la sola estensione a quelli finanziati dalla Regione (ad esempio Vita indipendente o assistenza indiretta) nell'area disabilità. Per questi ultimi interventi vige infatti il criterio anagrafico e sono escluse alcune delle patologie, non riconducibili alla disabilità, indicate nell'articolo 3 del decreto. Riguardo inoltre l'assegno di cura – così come ora configurato – il criterio reddituale impedisce la fruizione a soggetti pur gravissimi, con redditi superiori a determinate soglie (sia quando non entrano in graduatoria, sia quando, pur rientrandovi, non sono in grado di beneficiare del contributo).

Riteniamo, pertanto, che i criteri indicati nel decreto di riparto del fondo nazionale 2013 possano essere l'occasione per un più incisivo sostegno alla domiciliarità, avendo cura di privilegiare la condizione di gravità (a prescindere dall'età) sulla condizione reddituale (di fatto in questi anni l'assegno è stato erogato ad anziani poveri non autosufficienti).

Auspiciando la possibilità di confronto ai fini della definizione del nuovo provvedimento si inviano cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini

